

In occasione della 15^a edizione della Giornata del Contemporaneo, promossa da A.M.A.C.I. (Associazione Musei Arte Contemporanea Italiani), **sabato 12 ottobre, alle ore 10, al PalaFrido di Mezzana Frida a San Severino Lucano, sarà inaugurata “Keramos in progress”, esposizione di opere d’arte in ceramica di scultori ceramisti italiani e stranieri per “Matera 2019”.**

All’inaugurazione parteciperanno, oltre a **Franco Fiore**, sindaco di San Severino; **Salvatore Adduce**, presidente della Fondazione Matera – Basilicata 2019 “Capitale europea della Cultura”; **Claudio Di Benedetto**, già direttore della divisione servizi della Galleria degli Uffizi – Firenze; **Francesco Canestrini** e **Francesco Tarlano**, della Soprintendenza Archeologia – Belle Arti e paesaggio della Basilicata; **Mariano Schiavone**, direttore Generale APT Basilicata; **Francesco Niglio**, già docente di italiano, latino e storia negli Istituti secondari superiori e ceramista; **Gianfranco Lionetti**, esperto del territorio; **Francesco Dattoli**, architetto, responsabile del Palafrido e direttore artistico dell’evento; **Dino Vincenzo Patroni**, artista e ideatore dell’evento; **Francesco D’Episcopo**, già professore dell’Università di Napoli “Federico II”.

«Nell’ottica di uno sviluppo sempre maggiore del nostro museo e del turismo, è per noi motivo di grande orgoglio – afferma il sindaco Fiore – avere qui a San Severino Lucano una mostra di ceramica di artisti nazionali e internazionali. **L’arte ceramica ha avuto un ruolo importante nella nostra tradizione culturale, ha lasciato un segno originale e indelebile nella nostra identità e memoria collettiva che oggi vogliamo rivalutare e rivitalizzare grazie a Keramos in progress**».

«L’evento – spiega Franco Dattoli – si ritiene coerente con il tema del Dossier Matera 2019, perché attraverso le Opere di Arte Contemporanea sul nostro territorio (pitture murali, sculture, ceramica e terracotta) si illustra l’identità di San Severino Lucano e dell’antica Lucania, **attraverso il recupero “visivo” della storia, delle tradizioni, della religiosità, delle leggende, della cultura popolare, ambientale e storica**, momento essenziale di impatto verso un turismo dell’arte».

Il museo rimarrà aperto fino prossimo 31 dicembre.

Federica Grisolia

Condividilo Subito